Dopo la completa approvazione dei decreti attuativi della Legge Delega 183/2014, ci eravamo impegnati a programmare una giornata seminariale di valutazione giuridica e politica sugli effetti complessivi della manovra.

E' questa la principale finalità di questa prima giornata, riservandoci invece di organizzare a tutti i livelli della nostra organizzazione specifici incontri di informazione, formazione e approfondimento. Ovviamente riconfermiamo la piena disponibilità della struttura regionale a partecipare e a fornire il supporto richiesto.

La valutazione politico/sindacale della Cgil è chiara, netta, pesantemente negativa sull' insieme complessivo dei provvedimenti adottati. Mi limito a richiamare qui alcuni dei motivi principali di questa valutazione:

- Siamo in presenza di una regressione complessiva delle tutele e dei diritti sul lavoro che sposta l'equilibrio dei poteri a favore dell'impresa, mercifica il rapporto di lavoro, aumenta la ricattabilità dei lavoratori, rendendo così più difficile anche l'esercizio della rappresentanza e della contrattazione.
- Lungi dall' estendere in modo omogeneo le tutele, si creano ulteriori discriminazioni e differenziazioni senza nessuna vera tutela crescente, anzi precarizzando di fatto anche il contratto a tempo indeterminato per tutti i nuovi assunti e per tutti coloro che cambieranno datore di lavoro in futuro.
- Si riducono la platea, la durata e in alcuni casi l'entità economica degli ammortizzatori sociali e se ne disincentiva l'utilizzo spingendo di fatto verso la scelta dei licenziamenti. In una fase in cui la crisi morde ancora e produce proprio adesso i suoi effetti più dannosi si passa progressivamente da una logica solidaristica a una logica prettamente assicurativa.
- Si determina una confusione e un'incertezza totale sull' articolazione delle titolarità, delle responsabilità, delle competenze, delle strutture relativamente alle politiche attive del lavoro; ma soprattutto continua ad esserci una grave inadeguatezza delle risorse dedicate rispetto alle necessità derivanti dai compiti e dagli obiettivi sfidanti attribuiti a questo ambito di intervento. Ciò è ancora più evidente se lo confrontiamo con quanto investono gli altri paesi europei nei servizi pubblici per il lavoro.

A Fabrizio Maritan, responsabile del nostro dipartimento sul mercato del lavoro, il compito di fornire un sintetico riepilogo dei principali contenuti della manovra, focalizzando i temi su cui abbiamo chiesto un importante contributo a Donata Gottardi e Luigi Mariucci che ringraziamo per la loro disponibilità e partecipazione.

Infine Serena Sorrentino, della segreteria nazionale della Cgil, esporrà in modo ancora più compiuto le valutazioni e gli orientamenti della Cgil sul merito, sulle strategie e sugli effetti complessivi del Jobs Act e sulle prospettive, le possibilità e le priorità della nostra iniziativa e della nostra azione contrattuale.